

Una testimonianza di disabilità uditiva



Sono Mattia Fabiano, ho 28 anni, originario e nativo di Caserta ma vivo a Modena.

La gioia dei miei genitori per la mia nascita fu minata da paura e preoccupazione quando scoprirono, poco tempo dopo, che ero nato sordo.

Inizialmente ho utilizzato gli apparecchi acustici ma per il mio grado di sordità non avevano alcuna efficacia.

I miei genitori non si arresero, continuarono a cercare soluzioni alternative, fui visitato a Milano da un luminare in materia, che ci consigliò l'impianto cocleare come soluzione definitiva per la mia sordità.

L'operazione comportava dei "rischi", come la lesione del nervo facciale o l'insorgenza d'infezione post-operatoria ect, ma mi dava un'altra possibilità per "sentire" .

Dopo un mese dall'intervento scoprii i primi suoni e le prime parole grazie alla riabilitazione logopedica che consisteva in una serie di esercizi ,principalmente, nel sentire a bocca schermata le parole pronunciate dalla dottoressa e ripeterle correttamente, discriminare i suoni e cercare di capire da dove provenivano, fu molto lunga, ma l'ostinazione di mia madre che volle proseguire la terapia riabilitativa anche in casa, mi consentì di raggiungere i primi obiettivi: come pronunciare le prime vocali, le prime consonanti, le prime sillabe, ma la gioia più bella fu quando iniziai a interloquire a telefono con un'altra persona.

Col tempo il mio udito migliorò, soprattutto il mio linguaggio che iniziava a perfezionare la mia capacità espressiva.

Ho utilizzato tutte le armi per abbattere le "barriere mentali" ho combattuto l'ignoranza e i pregiudizi, purtroppo, anche in ambito scolastico, quando frequentavo le scuole elementari una maestra disse ai miei genitori che era inutile farmi continuare gli studi perché non avevo nessun futuro.

Il mio sogno da bambino era di diventare ingegnere ma ho sempre avuto il timore di non farcela, ciò scaturiva dalla mia consapevolezza che comunque avevo una disabilità uditiva e questo mi avrebbe potuto condizionare negativamente, ma guardandomi dentro mi sono detto che ce la potevo fare, niente era impossibile e che con determinazione avrei superato tutte le difficoltà.

Nel 2013 superai i test d'ingresso, grande soddisfazione per me, e mi iscrissi alla Facoltà di Ingegneria Gestionale di Napoli, dopo 3 anni il mio sogno prese forma: ero diventato Ingegnere a dispetto di coloro che ritenevano che non ero in grado di continuare gli studi.

Mi volevo specializzare al Politecnico di Torino, questo significava andare a vivere da solo, lontano da casa e dai miei affetti.

Le difficoltà erano alte ed il nuovo percorso accademico era impegnativo, tante volte nei momenti in cui sopraggiungeva lo sconforto ho pensato di abbandonare tutto, dovevo affrontare metodi di studio diversi, materie più complesse, esami più selettivi, facevo fatica ad adattarmi ad una città che

non sentivo mia, insomma ho incontrato tanti ostacoli senza avere il conforto dei miei genitori e dei miei amici. Ero semplicemente un ragazzo spaesato.

Ho raccolto tutte le mie forze, dovevo farlo per me stesso, per realizzare un altro sogno e per diventare quello che sono.

Una volta terminati gli esami, finalmente, ho presentato la mia tesi sull'impianto cocleare perché mi ha donato una seconda vita, grazie ad esso mi ha permesso di essere me stesso, autonomo, di affrontare la socialità con maggiore integrazione, ad accrescere la mia autostima e queste sono le ragioni che mi hanno spinto a dedicare il mio ultimo lavoro universitario.

Subito dopo la laurea magistrale sono stato assunto in Maserati come responsabile dell'ingegneria logistica.

Di recente ho cambiato azienda per accrescere le mie capacità professionali come Industrial Cost Controller.

Posso affermare con orgoglio che nonostante tutte le mie difficoltà per raggiungere i miei vari obiettivi personali, universitari e lavorativi, fino ad oggi il mio percorso di vita, le mie scelte, le mie decisioni, anche le più complicate, hanno avuto successo.

Essere una persona con disabilità uditiva comporta tanto lavoro, tanto sacrificio, tanta pazienza ma devi anche essere dotato di tanta perseveranza e molta tenacia, se ti poni un obiettivo devi raggiungerlo a tutti i costi, nulla ti è precluso perché volere è potere.